

Codice A1813C

D.D. 1 marzo 2023, n. 628

**Concessione demaniale per la realizzazione di uno scatolare in c.a. sulla SP 198 Dir 2 di Villardora nel Comune di Almese in corrispondenza dell'interferenza con il Torrente Vangeirone (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TOPO6525 - Autorizzazione Idraulica N.6077/2022 - Città Metropolitana di Torino.**



**ATTO DD 628/A1813C/2023**

**DEL 01/03/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Concessione demaniale per la realizzazione di uno scatolare in c.a. sulla SP 198 Dir 2 di Villardora nel Comune di Almese in corrispondenza dell'interferenza con il Torrente Vangeirone (TO) - Demanio idrico fluviale - Pratica TOPO6525 – Autorizzazione Idraulica N.6077/2022 - Città Metropolitana di Torino.

L'ing. Sabrina Bergese in qualità di Responsabile del Procedimento, del Città Metropolitana di Torino, con sede in C.so Inghilterra n° 17 - 10138 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 01907990012, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 21 Gennaio 2022 al n. 2512/A1813C Concessione demaniale per la realizzazione di uno scatolare in c.a. sulla SP 198 Dir 2 di Villardora nel Comune di Almese in corrispondenza dell'interferenza con il Torrente Vangeirone (TO), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento riguarda il rifacimento di un ponticello esistente sul Torrente Vangeirone in Comune di Almese, lungo la SP 198 di Villardora – dir 2, nell'ambito del “Prog. n. 74/2019. Piano di manutenzione straordinaria sulle opere d'arte lungo le strade provinciali del Servizio Viabilità' 2. Anno 2021”.

Il rifacimento si rende necessario in quanto l'attuale manufatto ha larghezza limitata e crea particolare disagio in occasione dell'incrocio di veicoli; inoltre è in progetto l'allargamento della sede stradale prima e dopo l'attraversamento, pertanto l'adeguamento del ponticello è necessario per coerenza e continuità.

L'attraversamento esistente, situato lungo la SP 198 di Villardora (dir 2) al km 1+020 e di cui si prevede la demolizione, è costituito da un ponte ad arco di muratura, di luce pari a circa 7,50 m, avente altezza in chiave pari a circa 1,80 m ed altezza all'imposta dell'arco pari a circa 0,50 m.

Lo scatolare, previsto dal presente progetto, sarà in cemento armato gettato in opera, e avrà le seguenti dimensioni: sezione netta interna di 6,00 m di larghezza per 2,55 m di altezza, spessore

impalcato e della fondazione 0,60 m, spessore spalle 0,50 m. La larghezza utile della pavimentazione stradale sarà pari a 7,00 m, affiancata da una corsia laterale avente larghezza pari a 2,00 m, che potrà essere destinata a percorso ciclopedonale, divisa dalla carreggiata stradale da barriere di sicurezza stradali.

La sezione in progetto permette il passaggio della portata Tr200, con un franco di circa 28 cm: tale situazione è migliorativa rispetto allo stato attuale in cui l'impalcato del ponte risulta completamente sommerso. L'opera si ritiene quindi accettabile, sotto il profilo della compatibilità idraulica, considerato che il ponte ha una luce compresa entro i 6,00 m e tenuto conto di quanto previsto dalla "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11.05.1999 e aggiornata con deliberazione n. 10 del 5.04.2006 (per quanto concerne la luce minima da assumere per la definizione di "ponte" e relativi franchi idraulici da applicare).

Alla richiesta presentata in data 13.01.2022 con prot. 4197, registrata al n. 2512 di prot. regionale in data 21.01.2022 sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Davide Cappa della Città Metropolitana di Torino e dal professionista esterno Ing. Fabrizio Roagna, e costituiti da DE-0.2 Relazione generale; DE-03. Relazione idraulica; DE-04. Corografia del bacino imbrifero, planimetrie con individuazione sezioni idrauliche; DE-05. Sezioni di verifica del Torrente Vangeirone; DE-07. Sezioni e particolari costruttivi ponticello/scatolare.

La Città Metropolitana di Torino ha approvato il progetto definitivo-esecutivo con Determinazione n. 904 – 7163 del 27.12.2021.

Con nota in data 10.01.2023 prot. n. 694 il Settore scrivente ha richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 17.01.2023 prot. n. 8941 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto (pervenuto in data 18.01.2023 prot. n. 1868) allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento unico di concessione demaniale e autorizzazione idraulica.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale non si è resa necessaria in quanto trattasi di opera pubblica per il quale il Comune ha approvato il progetto definitivo-esecutivo con Determina Dirigenziale n. 904-7163 del 27/12/2021.

Preso atto del Verbale di fine istruttoria N.6077/2022, redatto in data 07/02/2023 da Funzionari del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino a seguito di visita di sopralluogo, e ritenuto pertanto potersi rilasciare apposita Autorizzazione Idraulica di pari numero.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".;
- Vista l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- Vista la l.r. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.;

#### *determina*

**di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904** ai soli fini idraulici la Città Metropolitana di Torino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. siano eseguiti i calcoli di verifica strutturale delle strutture del ponte, nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.), ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni vigenti (D.M. 17.01.2018);
- c. il piano di appoggio della fondazione e delle spalle del ponte, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo del Torrente Vangeirone nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
- d. le spalle del ponte, sia in destra che in sinistra orografica, dovranno essere idoneamente ammorsate nell'esistente sponda, a monte ed a valle, senza soluzione di continuità con il profilo spondale attuale;
- e. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione del manufatto esistente dovrà essere allontanato dall'alveo;
- f. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- g. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- j. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
- k. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda in corrispondenza dello scarico, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua;
- l. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
- m. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- n. il concessionario dovrà dare comunicazione formale al Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino dell'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- o. il concessionario dovrà comunque ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (ad es. Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora per le lavorazioni che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire l'eventuale recupero della fauna ittica, ecc.); inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nel parere di competenza del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino prot. n. 8941 del 17.01.2023, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

**di concedere**, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, alla Ing. Sabrina Bergese, in qualità di Responsabile del Procedimento DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA' Direzione Viabilità 2, della Città Metropolitana di Torino, la concessione demaniale per la realizzazione di uno scatolare in c.a. sulla SP 198 Dir 2 di Villardora nel Comune di Almese in corrispondenza dell'interferenza

con il Torrente Vangeirone (TO), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

**di accordare** la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al **31/12/2042**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

**di prendere atto** che il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione;

**di prendere atto** che il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone di concessione;

**di approvare** lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO6525 - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n° 2005 del 17 Gennaio 2023**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per la realizzazione di uno scatolare in c.a. sulla SP 198 Dir 2 di Villardora nel Comune di Almese in corrispondenza dell'interferenza con il Torrente Vangeirone (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

**Richiedente:** L'Ing. Sabrina Bergese, in qualità di Responsabile del Procedimento Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità - Direzione Viabilità 2, della Città Metropolitana di Torino, con sede in C.so Inghilterra n° 17 - 10138 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 01907990012, delegata alla firma.

**Art. 1- Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per la realizzazione di uno scatolare in c.a. sulla SP 198 Dir 2 di Villardora nel Comune di Almese in corrispondenza dell'interferenza con il Torrente Vangeirone (TO). La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

**Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N.        del .

**Art. 3 - Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni**

**diciannove** e pertanto con scadenza al 31/12/2042. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

#### **Art. 4 - Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non

intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

**Art. 5 - Canone.**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone demaniale

**Art. 6 - Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7 - Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8 - Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino lì,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Sabrina Bergese

Dott. For. Elio PULZONI

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento)

di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)

Prot. n.  
Struttura SA3-1

Torino,

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale  
Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione Idraulica – “Prog. n. 74/2019. Piano di manutenzione straordinaria sulle opere d’arte lungo le strade provinciali del Servizio Viabilità’ 2. Anno 2021”: realizzazione ponte sul Torrente Vangeirone in Comune di Almese. Parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 sui lavori in alveo

Vista la nota pari oggetto pervenuta in data 10/1/2023 in ordine all’istruttoria di autorizzazione idraulica per la sostituzione di un ponticello ad arco attualmente esistente sul Rio Vangeirone con uno scatolare in cemento, la cui base inferiore sarebbe interrata 1 m sotto il piano dell’alveo, ci si esprime in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell’ittiofauna e degli ecosistemi acquatici.

Atteso che negli elaborati non sono previsti accorgimenti afferenti all’allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010 sui lavori in alveo, si richiede che gli interventi ipotizzati siano realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell’esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario valutare la necessità di recupero e allontanamento dell’eventuale ittiofauna presente a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana ed onere del soggetto appaltatore dei lavori, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Tutte le indicazioni per l’istruttoria e la modulistica sono reperibili all’indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici>

- essendo il Rio un tributario della Dora Riparia nel tratto in esame classificata come zona salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile;
- al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di varia pezzatura sul fondo dell'alveo così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica.

Distinti saluti.

La Dirigente del Servizio  
Tutela della Fauna e della Flora  
Dott.ssa Elena Di Bella

PV